

Angurie

```
di
Un
        campo
                 angurie
                     sotto
                        la
                          luna
                            piena
                                 cuore
                                     di
                                      anguria
                                          dolce
                                            rosso
                                          nugoli
                                                  di
                                                  vespe
                                                 affamate
                                                 nuvole
                                                     volanti
                                                     giallo
                                                          nere
                                                    cuore
                                                     di
                                                     anguria
                                                       dolce
                                                         rosso
                                          dentro
                                                  una
                                                    giornata
                                      piena
                                               di sole
                                              ricordi
                                          di
                                          di
                                              voci
                                                   vengono
                                           che
```

dal

mare

Bianchetta di Malamocco vin novo

```
Vino
             del
             mare
          dove
               il
             fischio del
                   vento
               fa
             ondeggiare
                 fiori
                 in
                 un
                 limpido
                  non
                 torbido
               pomeriggio
                    d'ottobre
```

Venezia, 15 ottobre 2015, Bistrot de Venise

Il carciofo rosa

```
Raro
inimitabile
il carciofo rosa
il carciofo che sboccia
il cuore tenero
ha spalancato
l' armatura
da guerriero
e
si
offre
agli occhi sgranati
curiosi
```

Venezia, 15 ottobre 2015, Bistrot de Venise

Gli Arcangeli scalzi

```
Inverno
                    rigido
                       poco
                         vino
                                  necessità
                            per
                     un
                           matrimonio
                           impossibile
                     che
                           unisce
                        angeli e diavoli
                 in un
                          canto
                 di
                         frutta
                 che
                          fa
                                 sorgere
                   un lieve sorriso
              sulle bocche masticanti
                 di primavera
nella
        festa
                     cimitero
               al
```

S. Michele, primavera, imbottigliamento

Il blues del vendemmiator

```
padrone
11
              ci
                fa
                 cantar
                    farci
           per non
                          l'uva
                             mangiar
                              stanchi
                   occhi
                                    ma
                                       furbi
              sogna
                       giaciglio
                   il
                            e
                          bottiglia
                       la
                             notturna
                               il vendemmiator
                       un acino
                              una nota
                                    singhiozzo
                                              blues
                         un acino
                              un vocalizzo
                                       a bocca piena
                                     mugugno blues
                                    percuotiamo
                          insieme
                   tutti
                                  le tinozze
                   i mestoli
           con
   rabbia
             blues
                  sotto un cielo cobalto blues
                        il vino a chi lo fa
                                   della
                                           notte
               il
                    manto
                             nero
        sotto
                                              blues
```

Il vino degli operai

```
margini
Ai
           della laguna
                tra
                      sale
                           nuvole pesanti
                                     superstite
                                un
                                       conserva
                                         ascoltando
                                sbagliando
                   continuando
                                   tenacemente
                                  uomo
                                              i piedi
                                       con
                                               piantati
                              fortemente
                                    sulle
                                        nuvole
                                       il vino
                                             degli operai
                                        nato
                                            negli anni 50
                            per difesa
                                           da un ritmo
                                       folle
                                            per il pane
                                          in cerca
                                             di un ritmo
                                lento
                                      continuo
                              di
                                 tramonti
                                         di albe
                  di gelo di tepore
                       di burrasche di schiarite
        di vittorie
                       di sconfitte
                      ritmo
                                della
                nel
                                           natura
Alla Mascareta, 1 marzo 2015, Assemblea
```

Isola dei morti

Nell'isola dei morti momenti zen di pace respiri di vita serena acquietata isole di coppi a proteggere le vigne gramigna strappata a piedi nudi a mollo nell'acqua piovana fresca fatica sana che rappacifica con il mondo con se stessi all'improvviso avvelenatori indifferenti goffi stralunati annullano questa pace con gesti a piedi scalzi mi ribello e poi me ne vado canta dentro con l'armonia comunque che mi S. Michele, 11 marzo 2015, lavori

Italy mamy

```
Non
   allontanarti
             devo
                 vederti
                       blues
             mio figlio
                      no
                       grazie
                           si figuri
                                  blues
                non
                  andare
                       nelle
                          pozzanghere
                                     blues
                rientra
                     presto
                     telefona
                            blues
      italy
             mamy
              con 7 emme
                         blues
    Edipo
         è ingrassato
                 calvo
                    è
     quasi impotente
          ormai
     cara
            dolce
          buona rotonda
          italy mamy blues
```

S. Michele, 13 settembre 2015, vendemmia

L'altra Giudecca

```
Nella riva ombrosa
   appena arrivati
                 Polonia
                       d'inverno
           pochi
                   passi
                 dentro
               protetti
                   da
            mura silenti
                 Liguria
                   in primavera
                 la
                  scatola
               delle
                 sorprese
            spampanata
                         misterioso
                fiore
come
          un
            giardini
                 intimi
                giardini
                  romantici
              marmellata
                   di
                 nespole
              direttamente
                dai rami
              isole
                  che
              sembrano
                  sbucare
                  al nulla
                giardini
                    savane
                    praterie
```

```
curate
       abbandonate
       dondolanti
               fata
            Morgana
          sulla
              laguna
          sinergie
            non
            dottorali
            umide
               di
            natura
              spontanea
              accarezzata
              dall'uomo
         scambio
          di semi
      in
       montagna
      come
          tribù
 contemporanea
    minareti
    del
   Redentore
 visti
  da dietro
sotto
      la
     luce
del
     frate
     sorridente
 melograni
        nani
       ulivo
    sdoppiato
```

```
da
               un
             fulmine
              madre
                   natura
              altana
                 che
                   tocca
                       il cielo
                     giardiniere
                     felice
                               di
               i suoi
                         segreti
 raccontare
ricco
       stravagante
          con
              la
           mucca
              nel bragosso
              per
                 il bimbo
                 appena
                    nato
              grazie
                  Virgilio Flavio
                           che
                              ci
                         hai fatto
                         incontrare
                         in
                      questo
                    magnifico
                       labirinto
```

Giudecca, 28 novembre 2015, esplorazione

La bieta di Chagall

```
La
      bieta
         primitiva
                 dai
                   semi
                incontaminati
                   dipinge
                         l'orto
                        con
                        colori
                          di
                        tramonto
                          d'alba
                 illuminando
                  la
                  natura
                  nella
                       sua
                       vera
                       essenza
```

Chiostro di S. Apollonia, 30 novembre 2015, Malvasie

La cuvè

La piè de cul

pied' a' terr

pedicur

en chante

al flambè

pan carrè

sant' honorè

porporri

alì babà

ma

va

là?!!!

S. Michele, 30 agosto 2015, vendemmia

Laguna nel bicchiere in cinemascope

```
Ciak si
                           gira
    sfondo un cielo color vinaccia
       donne
              e
                uomini
                          passo lento
                                   in
                                        fila
             curiosi
                          sorpresi
                        seguono
                         un
                        folle
                       sacerdote
                           laico
                alla
                              ricerca
                   dei
                               profumi
                               sfumati
                  nella
                            memoria
                              antica
                  negli
                               angoli
                             sembrano
                  che
                      bui
                                  luce
                    coni
                            di
          sono
                                          nascosta
ma
                         illumina
             filtra
   che
                 scalda tiene vivi i
                 sogni che sembrano
                                              impossibili
```

Alla Mascareta, 1 marzo 2015, Assemblea

Malvasie

```
Chiostro
         senza croci
              senza peccati
                      un vino
                         che
                    affratella
                          i popoli
                          del
                    Mediterraneo
                         che
                      attraversa
                            il
                         mare
                      sorvola
                          le
                      colline
           fa
                cantare
                le "osmizze"
                fa danzare
                le gostione
              fiammeggia
 nelle kapiglia greche
                 brilla
nelle malvasie veneziane
dove
        si arrivava
        in barca
porta
        il canto lontano
                    del
mare
         nelle cantine sarde
```

Chiostro dei Gesuiti, 26 ottobre 2015, Malvasie

X Zueca

```
Barche
       alla
           valesana
         verso
               l'orizzonte
      l'isola
           delle
                 foche
                si ammanta
                 di musica
                       zingara
              nomade
                       il barcarolo
                     d'
                       isola
                         in isola
                 cupole d'oro
                           dipinte
                       di tramonto
                       zucche
                                di forme bizantine
                 sdraiate
                   sull'altare
                      del cibo
                       e
                      del vino
                  vino
                    di laguna
                   che
                   templari caparbi
               come per miracolo
             a versare nei calici
  riescono
                                 ogni
                                         anno
Giudecca, 28 novembre 2015, esplorazione
```

Nel giardino delle vergini

```
La tana
                        sconta
            brilla
                  nelle
                          tenebre
      nel giardino
                       delle
                           vergini
           dove
                       profumi
            delicati
          diventano
                        musica
       uragano
                di
         quando
                gli
                       occhi
                          umidi
                si
              velano di desiderio
              zitelle
                        fertili
         le
                   vignole s'incrociano
       turgide
 con
                                   quasi per
                  novizi
   con i
                                           caso
 e la sinfonia
                            di
                                   sussurri
                                           urlati
raggiunse
               il cielo bagnato dal sole di mezzogiorno
Venezia, 4 ottobre 2015, Venezia viva
```

Vendemmia

```
verde
   Tunnel
   baciati
                 dal sole
                   dalla penombra
   accarezzati
      nella
              pace
          dell'isola
                  dei
                  morti
             si raccoglie
                si lava
                  si scarta
                   si pigia
                       si
                     travasa
                       si
                        spera
                       si
                         chiacchiera.....
                         ci
                           si
                               sfiora
                             si
                             mangia
                             si
                              beve
                           il
                              ciclo
                                 perpetuo
                                   di
                               ogni fine
                                      estate
                                   scia
                        in una
                            di
                             profumi
che resta nell'aria immobile come augurio di vendemmia
S. Michele, 30 agosto 2015, vendemmia
```

Vino da messa

```
Tonache svolazzanti
   nuvole d'incenso
    fiamme
               di
                ceri
           che
             danzano
               e
             s'incrociano
      campanelli
                 suonano
             a caso
        sacerdoti
                   laici
        templari coraggiosi
          che
             conservano
           le
             vigne orfane
             danzano
                folli
         dentro
                   i tini
                  del
                    cimitero
```

Venezia, 15 ottobre 2015, Bistrot de Venise

Le poesie sono state scritte nelle varie occasioni che contraddistinguono l'attività dell'associazione nel corso di una annata, il 2015. Esse particolarmente evocano situazioni che Paolo Simonetti ha colto in rapidità ed efficacia come lui sa fare attraverso la discrezione e l'ascolto puntuali del poeta.